

6/7
2024

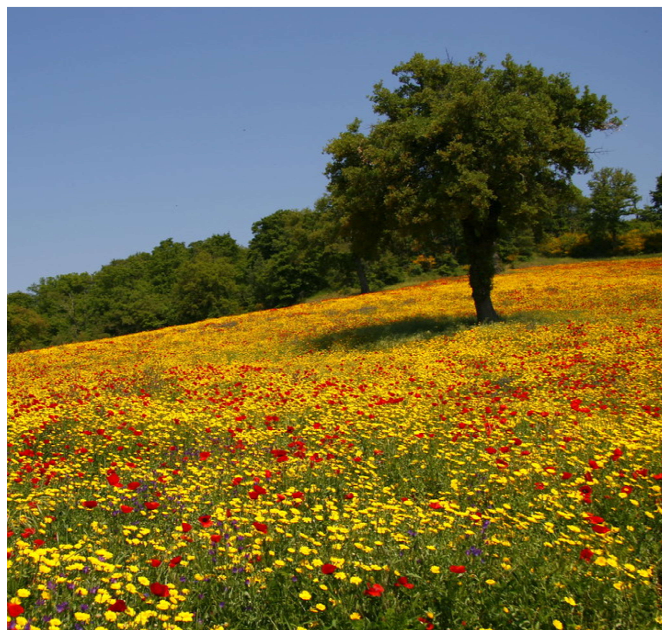
BARONACOM

Buone vacanze!

Con il mese di giugno si concludono molte cose della vita quotidiana. La scuola per i ragazzi, le attività sportive settimanali. Per qualcuno il lavoro perché incomincia il tempo sospirato delle ferie. Si conclude anche l'anno di attività della Comunità cristiana. Le ultime feste che abbiamo vissuto (quelle Patronali, quella di Primavera, quella dello Sport) ne sono state un momento simbolico e concreto.

Si conclude anche la pubblicazione del nostro giornalino che riprenderà poi a settembre-ottobre. Quest'anno, dopo dieci anni, si conclude anche il mio ministero come Parroco, come è consuetudine normale nell'avvicendamento dei Sacerdoti. Avremo tempo e occasione per salutarci, ringraziare e riflettere insieme su tutto questo.

Tuttavia il tempo estivo non è vuoto, è caratterizzato dall'inizio di altre attività: l'Oratorio estivo che segna la continuità della presenza della Comunità cristiana nel quartiere. Le vacanze comunitarie. La possibilità di avere un po' di tempo per sé stessi. Per la nostra Comunità pastorale poi



l'accoglienza del nuovo Parroco, don Bernardo Gallazzi.

Tutto questo ci aiuta a comprendere che per ogni conclusione ci può essere un nuovo inizio e che la vita in fondo è un cammino ininterrotto, che per noi credenti ci conduce ed è condotto dal Signore.

A ciascuno di voi l'augurio di vivere ogni passaggio come occasione di fedeltà e di speranza nella Provvidenza di Dio.

Buona estate.

Don Gian Piero



L'importanza della Missione

a pagina 2



Educare alla convivenza pacifica

a pagina 4



Fine dell'anno del doposcuola

a pagina 6

La bellezza della missione

Il ritorno, seppur temporaneo, di don Francesco dal Congo, ha fornito una duplice occasione, per la nostra Comunità, di incontrarsi per festeggiarlo e per conoscere la realtà in cui vive la sua missione.

Domenica 28 aprile, in Santa Bernardetta, don Francesco ha celebrato la S. Messa delle ore 11.00. Moltissimi sono stati i parrocchiani che vi hanno preso parte e che, a celebrazione conclusa, si sono fermati sul sagrato, intrattenendosi con il don e partecipando all'aperitivo organizzato al fine di raccogliere fondi da destinare alle necessità di Casa Laura, a Kinshasa. È doveroso ringraziare, a tale proposito, le signore che si sono prodigate, nella cucina della parrocchia, per l'organizzazione e la preparazione dell'ottimo cibo servito: un vero successo! Naturalmente un grande "Grazie" di cuore va anche a tutti quelli che hanno contribuito, con la loro offerta, al raggiungimento dei 2000 euro raccolti con l'iniziativa. Un vero successo, considerando che quella domenica cadeva durante un lungo ponte festivo ed il tempo era inclemente.

La sera dell'otto maggio, nel salone del teatro di San Giovanni Bono, attraverso una serie di diapositive accompagnate dalle sue spiegazioni, don Francesco ci ha presentato alcuni aspetti del Congo, spaziando dalla sua localizzazione geografica nel continente africano alle particolarità delle risorse economiche, che potrebbero rendere quel paese il più ricco al mondo, fino alla rappresentazione della realtà più vicina alla sua esperienza missionaria, con le fotografie dei giovani che vivono a Casa Laura.

Ci ha mostrato le molteplici iniziative portate avanti da lui, da don Maurizio, da Daniela Borgonovo e da tutta la comunità Cenacle, quali l'utilizzo di una ambulanza per le visite ai più disagiati, servizio completamente gratuito a cui si aggiunge la distribuzione di farmaci, opera particolarmente significativa per il Congo, paese in cui la sanità è completamente privatizzata, quindi preclusa alla grande maggioranza della popolazione.

Ci ha illustrato i lavori attuati per la realizzazione di una idea creativa: aprire una pizzeria e vendere le pizze, utilizzando un'Apecar, adeguatamente at-



trezzata, coloratissima e predisposta anche per il trasporto di un forno. I giovani delle comunità che se ne occupano non solo apprendono un lavoro, ma contribuiscono anche economicamente, in quanto le pizze vengono vendute agli studenti che frequentano l'Università di Kinshasa, di cui don Maurizio e don Francesco sono cappellani.

Molti altri sono i progetti che i nostri sacerdoti hanno in mente di realizzare a Casa Laura, essendo anche molteplici le reali esigenze della vita quotidiana in quei luoghi.

Tra i progetti futuri, ci piacerebbe sostenere quello che prevede la copertura del tetto delle abitazioni in uso alla comunità con la installazione di pannelli fotovoltaici, per poter ovviare alla sempre più frequente mancanza di energia che affligge la quotidianità della vita a Kinshasa, rendendo indipendente la missione anche per quanto riguarda il rifornimento energetico..

Naturalmente i costi sono elevati (una

stima è di circa 100.000 euro), pertanto l'unica possibilità che possiamo avere per aiutare i nostri sacerdoti, è quella di raccogliere fondi da inviare direttamente alla missione, o attraverso la loro associazione, o sottoscrivendo il 5 per mille, destinandoli a questa finalità. Infatti è molto difficoltoso il trasporto in Congo dei materiali o addirittura degli stessi pannelli, in quanto spesso rimangono giacenti alle dogane o ai luoghi di smistamento e vengono consegnati solo dopo parecchi mesi e dietro la richiesta di versamenti di somme cospicue. Sarebbe interessante trovare una azienda italiana che volesse sostenere questa iniziativa, fornendo materiali e uomini da inviare direttamente a Kinshasa. Speriamo che questo appello possa trovare qualche finanziatore generoso. Chiediamo l'aiuto di chi possa fornire anche solo utili indicazioni e "agganci", mettendosi in contatto con don Gianpiero.

La serata in compagnia di don Francesco si è conclusa, ancora una volta, con la dimostrazione che i nostri parrocchiani hanno gran cuore! Anche in quella occasione hanno contribuito generosamente (2350 euro!) alla raccolta fondi, che saranno destinati alle esigenze della missione.

Concludiamo facendo appello, come sempre, a chiunque avesse piacere di unirsi al gruppo: vi aspettiamo a braccia aperte!

Il gruppo missionario Luca Attanasio

Per chi volesse fare una offerta:

ABC MONDO ODV

CAUSALE:

progetti CENACLE Kinshasa

IBAN: IT65F 05034 50240 000 000026293

Chi volesse devolvere il 5X1000:

ABC MONDO ODV

CF: 92019250122

CODICI IBAN DELLA COMUNITÀ

SS. Nazaro e Celso BANCO BPM

parrocchia: IT40 E 050 3401 7400 0000 0060 330

Caritas: IT44 W050 3401 7400 0000 0060 584

S. Giovanni Bono INTESA SAN PAOLO

parrocchia: IT92 L030 6909 6061 0000 0119 854

S. Bernardetta BANCO BPM

parrocchia: IT33 Z050 3401 7400 0000 0007 066

Consigli per le **letture estive**

PER RAGAZZI

Perla la cagnolina magica

di Isabel Allende

Una storia-antidoto contro la prepotenza scritta da una delle più acclamate autrici contemporanee.

Ernest e Celestino

di Daniel Pennac

La tenerissima storia dell'improbabile amicizia tra un grande e possente orso e un'impertinente topina pittrice. Due personaggi bizzarri e dolcissimi, ...

Osso

di Michele Serra

Un cane e un vecchio si incontrano al limitare di un bosco e rappresentano il miracolo dell'incontro

Salva la Terra!

di Paola Cereda e Nicola Nurra

Un viaggio divertente e curioso del piccolo supereroe tardigrado attraverso i fenomeni della natura per capire il nostro pianeta e imparare ad abitarlo con rispetto.

We are all humans

di Emanuela Nava

15 parole che non fanno rima con razzismo per stimolare la riflessione e il confronto e aprirci al dialogo per riconoscere che abbiamo tutti gli stessi sogni, gli stessi desideri di giustizia e libertà.

PER ADULTI

La voce leggera delle pagine

di Paolo Alliaia

Abbiamo avuto modo di conoscere don Paolo durante gli Esercizi Spirituali di qualche anno fa. Il suo entusiasmo, la sua verve, la sua capacità di coinvolgimento e la chiarezza espositiva ci aveva conquistato. Con questo libro don Paolo propone una serie di "passeggiate nella letteratura" alla ricerca della voce leggera dello Spirito di Dio, che soffia anche là dove meno te lo aspetti. La ricchezza degli scritti di don Paolo sta nel cogliere dai testi letterari spunti di arricchimento spirituale che spesso stupiscono per l'inaspettata relazione tra Parola di Dio e parola dell'uomo.

Pioggia

di Maurizio De Giovanni

Quest'ultima fatica di De Giovanni pone un ulteriore episodio della famosa serie della collana dei "Bastardi di Pizzofalcone" che a dato vita alla serie televisiva omonima. Come sempre l'autore ambienta le sue storie nel citato quartiere napoletano e lo fa con una ricchezza di sguardi e di attenzione verso le vicende che si svolgono nel quotidiano coinvolgendo il lettore a partecipare a questa vita ricca di colore e di umanità. Le vicende poliziesche fanno quasi da sfondo a questa realtà resa ancora più vi-

vida dalle vicende personali dei protagonisti. Ognuno vive, nel privato, situazioni che ben rappresentano le normali traversie che caratterizza la vita di chiunque di noi. La lettura diventa così piacevole e ricca di un'umanità che l'autore sa rappresentare con delicatezza e maestria.

L'amore non lo vede nessuno

di Giovanni Grasso

E' un libro affascinante che ti prende dall'ini-

zio alla fine e ti costringe a fare i conti con te stesso e di riflettere sulle vicende della vita per vivere in modo autentico. Dalla prima di copertina riprendiamo "L'amore non lo vede nessuno è un romanzo inaspettato e potente, un'indagine spietata sul senso autentico dell'esistenza, che ci costringe davanti allo specchio, occhi negli occhi con la parte oscura di noi, e ci interroga sulla necessità di perdonare e di perdonarci".



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 19 maggio si sono celebrati gli anniversari di matrimonio nelle tre Chiese della nostra Comunità. Diamo un breve resoconto della cerimonia avvenuta in Santa Bernardetta.

La folta presenza di festeggiati, dei loro parenti e amici ha reso particolarmente partecipata tutta la funzione. Erano infatti presenti 14 coppie che spaziavano dai 15 anni di matrimonio ai 55: una bella panoramica di vita in comune e di esperienza familiare.

Nel corso dell'omelia don Gian Piero, riferendosi alle letture del giorno, ha ricordato il valore dello stare assieme per vivere pienamente sia nell'ambito familiare che in quello comunitario e non avere paura al diverso che ci apre a realtà e scenari che possono portare ricchezza al nostro vivere. Inoltre la felice concomitanza della festa di Pentecoste con la ricchezza del maggio mariano hanno reso ancor più pregnante il significato di queste ricorrenze.

Il rinfresco che ha concluso questa giornata ha reso ancor più concreto la bellezza della condivisione di un momento di gioia e serenità attraverso la ricchezza degli incontri che hanno favorito scambi di ricordi e progetti per il futuro: insomma è stato bello stare insieme!

Tido



In alto il gruppo Anniversari di Santa Bernardetta, qui sopra il gruppo di Anniversari di San Nazaro e Celso celebrati da Don Gian Piero e Don Massimo.

EDUCARE ALLA CONVIVENZA PACIFICA

Vivere in pace e in armonia con tutti, rispettare le regole del vivere civile, rispettare l'armonia del creato, essere attenti all'altro, superare forme di egoismo e di chiusura sono aspirazioni dell'uomo di ogni tempo che purtroppo nel corso della Storia sono state spesso disattese, calpestate, infrante.

Sete di potere, delirio di onnipotenza, egoismi esasperati, disprezzo dell'altro hanno, da sempre, creato la miscela esplosiva che minaccia costantemente la convivenza civile, sia per i conflitti, gli odi tra popoli, le incomprensioni culturali e ultimo, ma non minimo, lo sfruttamento economico di risorse nei Paesi poveri.

Molto si è fatto, a livello legislativo, per arginare e contenere queste derive perverse, ma molto resta ancora da fare per ottenere risultati soddisfacenti.

In questo contesto, nel nostro Paese, la stella polare che traccia il cammino virtuoso è rappresentato dalla Carta Costituzionale, vera bussola per orientare il cammino verso una convivenza civile.

Tra le numerose, lodevoli iniziative che mettono al centro la conoscenza e l'acquisizione di valori della nostra Costituzione, merita un plauso l'evento svoltosi a Milano dal 9 al 12 maggio scorso nell'ambito dell'iniziativa "Milano Civil Week" promosso dal Comune di Milano, Buone Notizie (inserto del Corriere della Sera), il Forum del Terzo Settore e il CSV Centro Sociale per il Volontariato.

L'evento ha preso avvio con un messaggio del presidente Mattarella e si è sviluppato in oltre 450 iniziative nell'ambito dell'intero territorio della Città Metropolitana: la ricchezza dei contenuti e l'imponente partecipazione alle iniziative proposte hanno suggerito e stimolato questa breve riflessione sull'importanza educativa della nostra Costituzione che nei Principi Fondamentali sanciti dai primi 12 articoli che presenta un'impressionante concordanza con gli stessi principi enunciati dalla Dottrina Sociale della Chiesa.

Ma andiamo con ordine:

La Dottrina Sociale della Chiesa poggia il suo edificio su quattro pilastri:

IL PRIMATO DELLA PERSONA UMANA:

L'uomo vale per quello che è, e non per quello che ha o che fa. La persona umana

con la sua dignità trascendente è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economico-sociale.

IL PRINCIPIO DI SOLIDARIETA':

L'uomo, infatti, per la sua intima natura è un essere sociale e, senza rapporti con gli altri non può vivere né esplicare le sue doti. Da qui sono fondamentali forme di solidarietà che rendano virtuose queste relazioni.

IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA':

Come la persona viene prima della società, così la società viene prima dello Stato. Pio XI lo enunciò così: "Come è illecito sottrarre agli individui ciò che essi possono compiere con le proprie forze, così è ingiusto affidare a una maggiore e più alta società quello che le minori e inferiori comunità possono fare".

IL PRINCIPIO DEL BENE COMUNE:

Questo principio, in un certo senso, risulta dal rispetto degli altri tre, li coordina e li realizza tutti insieme. Si tratta di un bene che è - nello stesso tempo - di ciascuno e di tutti; un bene indivisibile, che solo si può ottenere con l'impegno comune, perché nello stesso tempo trascende e realizza il bene personale di ciascuno. Il bene comune si concretizza nell'insieme di quelle condizioni sociali che consentono e favoriscono negli esseri umani lo sviluppo integrale della loro persona.

La Carta Costituzionale, parimenti, richiama gli stessi principi nei suoi primi articoli. Ma vediamo:

ART. 2: viene esplicitamente richiamato il principio di solidarietà e la sua declinazione sia nelle attività politiche, economiche e sociali ossia nei contesti ove



si svolge l'attività di relazione, di confronto, di scambio e di reciproco aiuto.

ART. 3: afferma chiaramente il primato della persona che riveste pari dignità sociale e bandisce ogni forma di discriminazione. Nel secondo comma fornisce una definizione di bene comune che rispecchia la nozione data dalla DSC "rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana".

ART. 5: mediante il decentramento e l'autonomia territoriale la Costituzione afferma implicitamente l'adesione al principio di sussidiarietà.

Queste brevi note ci invitano a percorrere il cammino della vita di relazione animati da queste linee guida che tracciano il percorso virtuoso che ognuno di noi dovrebbe compiere.

L'essere umano vive di relazioni: interpersonali e sociali; le prime contribuiscono alla crescita di valori nello scambio tra due persone; le seconde attengono a tutto il complesso di rapporti tra le persone e se sono virtuose favoriscono una civile convivenza. Ebbene sia la Chiesa che lo Stato sono concordi sulle modalità da mettere in pratica per conseguire tale risultato: si tratta di tradurre tali principi nel comportamento quotidiano di tutti noi. Dapprima approfondendo la loro conoscenza e, poi, gradualmente, farne la fonte di ispirazione del nostro comportamento nel rapporto con il prossimo.

Tarcisio

NOVITA' PER DON GIAN PIERO

Domenica 19 maggio nelle tre chiese della nostra Comunità è stato annunciato che don Gian Piero lascerà la Comunità dopo una permanenza di nove anni: il suo mandato si è concluso e sarà destinato a Villa Cagnola alla Gazzada in qualità di responsabile.

A don Gian Piero subentrerà don Bernardo Gallazzi attuale parroco della Comunità Pastorale dell'Annunciazione di Pieve Emanuele.

Sarà nostra cura salutare entrambi i sacerdoti nei prossimi numeri di BARONACOM. Ora giunga loro il nostro augurio per il nuovo incarico, il nostro affetto e le nostre preghiere.

UNO SGUARDO ... VERDE

La nostra zona non solo cambia aspetto nell'architettura degli edifici, come abbiamo visto nei precedenti articoli, ma cambia anche nel verde pubblico. Se diamo uno sguardo al verde che ci circonda, ci accorgiamo che ce n'è veramente tanto, bello e con diverse opportunità di svago e relax.

Dallo storico parco Teramo ora PARCO ANDREA CAMPAGNA (intitolato ad Andrea Campagna nel 2012) che ora è diventata una grande area verde tenuta con cura e frequentata da famiglie, bambini, ragazzi e sportivi. Realizzata dal Comune di Milano intorno agli anni 80, ospita orti urbani, diverse aree attrezzate per bambini, amici a quattro zampe e aree per lo sport all'aperto. Qui, infatti, c'è l'imbarazzo della scelta tra campi da calcio e calcetto, tennis corto, basket, pallavolo, bocce e frisbee.

Inoltre, numerose cascine sono raggiungibili in bicicletta o a piedi nel Parco delle Risaie con le storiche Cascina Battivacco e Cascina San Marco. Il Parco delle Risaie è un'area molto vasta, che si estende da via Barona, a Rocchetto sul Naviglio, ad Assago. Zona stupenda da percorrere in bicicletta dove si trovano angoli incantevoli.

Spostiamoci ora verso Romolo, troviamo Il MILANO GREEN WAY, un giardino comunitario gestito dalla cooperativa Opera in Fiore. Quest'area verde ospita una piccola fattoria didattica con diversi animali da cortile, gli orti sociali, le arnie delle api e la casetta blu dedicata alle feste per bambini e agli eventi, anche un corso di yoga.

Se proseguiamo verso i confini del quartiere Barona, verso San Cristoforo ci imbattiamo nello spazio verde del Giardino Nascosto. Uno spazio verde riqualificato dal Comitato Ponti. Da ex discarica abusiva, il giardino sotto al cavalcavia di viale Cassala è oggi uno spazio pubblico condiviso e gestito dalla collettività, ideale per organizzare eventi e attività di formazione per grandi e piccoli.

Nei dintorni, il giardino dell'Università IULM che è aperto al pubblico. Negli ultimi tempi sono stati riqualificati i parchi di via Curiel, via La spezia in prossimità della fermata Famagosta, via Russoli, ma anche Piazzale Negrelli, via Parenzo – via Olgiati o il verde intorno all'ospedale S. Paolo.

Il Comune di Milano ha annunciato che anche quest'anno praticherà il cosiddetto "sfalcio ridotto" o "differenziato" in alcune aree verdi della città. Significa che lascerà crescere l'erba più del solito, tagliandola meno spesso. È una pratica che è stata messa in atto in varie città europee (tra cui Dublino, Francoforte e Cracovia) e italiane. Ogni ecosistema, anche nei contesti urbani, prospera meglio se diverse specie fungine, vegetali e animali si forniscono a vicenda i cosiddetti "servizi ecosistemici", cioè se creano delle condizioni favorevoli alla vita di altre specie. Diverse specie di piante riescono così a disperdere efficacemente polline e semi, varie specie animali trovano cibo a sufficienza senza che nessuna si imponga sulle altre in termini numerici e la quantità di sostanze nutritive presenti nell'ambiente viene costantemente riequilibrata.

Le aree pubbliche milanesi interessate allo sfalcio ridotto sono 54, 14 nel nostro Municipio: via De Nicola – San Vigilio - di Rudini, Parco Teramo, via Ludovico il Moro – via Santi, via Cascina Bianca - De Pretis – Danusso - Finetti – via S. Paolino, Parco dei fontanili, via don Primo Mazzolari, via Gonin, via Lorenteggio, via del Cardellino, via Buccinasco, via Enna, via dei calchi Taeggi.

Circolo culturale Barona "Primo Mazzolari"



L'ANGOLO DELLA PACE

Domenica 8 giugno, i circoli Acli di San Nazaro e S. Bernardetta al termine del progetto "Facciamo fiorire la Pace" che si è sviluppato durante tutto l'anno da ottobre a giugno, presentano alla comunità L'ANGOLO DELLA PACE.

Con i ragazzi dei gruppi del Catechismo di Iniziazione Cristiana si è svolta una piccola attività di laboratorio che ha permesso di preparare L'ANGOLO DELLA PACE nel "chiostro" antistante la sede del Circolo in via Zumbini (a destra della chiesa).

E' stata collocata una panchina dipinta di giallo, sono stati messi a dimora dei fiori, delle piantine, con dei sassolini bianchi si è lasciato un messaggio di armonia e due bellissimi e cartelloni ci catturano con i loro colori. L'obiettivo è quello di creare un piccolo spazio per trovare il tempo di riflettere, di pregare per la Pace, ma anche per ritrovare la calma in se stessi, dire no alla violenza in tutte le sue forme, ritrovare le parole del dialogo e dell'amore universale, riportare calma, concordia, riconciliazione nel nostro quotidiano.

La panchina è un simbolo di incontro, di sosta per un confronto, con l'idea che solamente attraverso il dialogo si possa costruire la pace.

Questa è stata la riflessione con cui è iniziato il percorso, la riflessione scaturita dall'incontro con la comunità di S. Egidio nel mese di novembre: l'incontro con le persone che ci vivono



accanto, la comprensione delle loro esigenze, dei loro problemi e delle vicende umane che poi sono anche le nostre. La cultura della Pace nasce dai piccoli gesti, dalle buone relazioni tra le persone.

Dopo le preghiere recitate al termine delle S. Messe durante l'Avvento, in aprile il progetto è proseguito con il concerto per la Pace in collaborazione con Giovanni Poliani e la commissione per il restauro dell'organo e il Coretto dei bambini con il nostro Gianmarco.

Per questo ANGOLO DI PACE hanno lavorato in tanti che vogliamo ringraziare: i volontari dei Circoli Acli, i gruppi dei bambini del Catechismo con le catechiste, le volontarie della scuola di italiano agli stranieri, la comunità Martignoni e in particolare i ragazzi dell'appartamento a piano terra e tutti coloro che passando per accedere ai servizi parrocchiali o alla palestra hanno contribuito con l'incoraggiamento e i suggerimenti.

Circoli ACLI Barona 5

La vita all'ombra del campanile



COLORIAMO IL NOSTRO QUARTIERE DI BELLE IMMAGINI

Mi chiamo Mattia Muglia e lavoro come creativo in un'agenzia di pubblicità. Negli ultimi dieci anni ho vissuto a Shanghai, in Cina, dove ho avuto l'opportunità di collaborare con molti brand, tra cui Adidas, Montblanc, e Hugo Boss, realizzando graffiti. Ho iniziato a disegnare quando avevo 15 anni e la mia prima esperienza con gli spray è stata durante l'oratorio estivo, dove avevano organizzato un evento con un'associazione giovanile.

Oggi, dopo anni di esperienze e crescita personale, voglio regalare questo disegno alla comunità. Il drago che ho dipinto rappresenta forza ed eleganza. Siccome quest'anno è l'anno del drago in Cina, ho voluto disegnarlo per omaggiare l'unione tra due culture. È interessante come qualcosa possa avere una doppia valenza a seconda della cultura: nella fede cristiana, il famoso drago con San Gior- gio è rappresentato come una creatura malefica, mentre in Cina è una creatura buona che porta prosperità.



Il messaggio che voglio trasmettere con questo disegno è di avere sempre una visione d'insieme prima di trarre conclusioni. Spero che questo drago possa ispirare forza, eleganza e un senso di unione tra diverse culture.

Grazie a tutti, Mattia Muglia

Anche quest'anno si è conclusa la nostra avventura!



Abbiamo vissuto questi mesi in un clima sereno che ha permesso a noi tutti di trascorrere insieme qualche ora dei nostri sabati mattina in un ambiente accogliente.

Non ci siamo lasciati attrarre dal desiderio di dormire qualche ora in più rispetto alle levatacce degli altri giorni della settimana e siamo sempre stati numerosi e impegnati a lavorare per risolvere i nostri problemi scolastici.

I volontari ce l'hanno messa tutta e qualche risultato l'hanno ottenuto, se non completamente dal punto di vista scolastico, sicuramente sul piano dell'affetto reciproco. Qualcuno fra noi è riuscito perfino a farli commuovere salutandoli con un indimenticabile ... "mi mancherà". Ci siamo sentiti davvero una grande famiglia noi bambini, i volontari le nostre mamme che ci hanno accompagnato e hanno trovato nei volontari dei veri amici. C'è però un unico rammarico. Avevamo iniziato l'anno recitando tutti insieme una poesia sulla pace e augurandoci che la guerra in corso finisse. Purtroppo non è andata così e un'altra terribile guerra è iniziata nel mondo. E ci domandiamo: "perché mai se noi bambini siamo riusciti ad andare d'accordo nonostante le nostre differenze, i nostri limiti, la nostra inquietezza i grandi non riescono mai a fare la pace per assicurarci un futuro migliore!" Ciao a tutti e buone vacanze!

ALMANACCO DELLA COMUNITA' PASTORALE

Del 2° trimestre 2024

Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso alla Barona

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

MENGUZZO VITTORIA
DE LEO EDOARDO GIOVANNI
ANCA MARGHERITA CELINE
BROGGINI FEDERICO LEONE
CATENA ANITA
DE LEONARDIS MATILDE SERAFINA
DE LEONARDIS MARGHERITA SOFIA
MIRAGLIA ENEA
PANCHERI CAPPELLA - SVEVA CATERINA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

PANIGADA IVANA	Anni	80
RINALDI INNOCENZO		72
CAPRIOLI PASQUALE		89
GIARRIZZO FRANCESCO VINCENZO ALFIO		76
IOSANO MARIO AUGUSTO ROBERTO		85

Parrocchia di san Giovanni Bono

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

SIMULA GABRIEL GIUSEPPE
STRANGIO CLARY ALICE
TANDAYAMO PALOMINO ETHAN AUDER
TANDAYAMO JAMES CARTER

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Parrocchia		
SEDDITA SANTA	Anni	72
MAFFIOLI GIANCARLO		98
CAVALLO MARIA		91
BELLINO VITO		87
ONGARATO SEVERINA		90
BELLAVITI MARGHERITA		72
VITERBO VITTORIO		71

Casa di riposo

COSTA EMILIA	Anni	90
GRANDINI ETTORE CARLO		84
MAIO ANTONINA		98

Parrocchia di santa Bernardetta

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

CATALANO ELISA
CANTATORE GABRIELE
DE BIASE LAVINIA
MINUTI LEONARDO

UNITI NEL SIGNORE

GATTO GIACOMO con DI DOMENICO M. GIOVANNA
MINUTI MARCO con PAIANO ILARIA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

GARBIN FERNANDA	Anni	83
COLONNA ANNA MARIA		88
NEGRI MARINELLA		70
SIBILIA GIUSEPPINA		84
TRIGLIONE VINCENZO		50
PIROLA ANDREINO		84
PATRIZII ANNAMARIA MADDALENA		88

Notizie dalla zona sei

A cura di Francesca De Feo



In fase di completamento la riqualificazione integrale del campo da basket del giardino di via Argelati. Un intervento finanziato dalla Manutenzione Straordinaria del Municipio 6

Partita la riqualificazione delle aree giochi interne al giardino Pippo Saporito, via Tobagi - zona Barona. L'opera prevede la riqualificazione integrale delle aree giochi, con la nuova pavimentazione antitrauma e nuovi giochi. Intervento è partito appena le temperature hanno reso possibile la lavorazione della pavimentazione, tecnicamente sconsigliata nei mesi più freddi. L'intervento è partito nella seconda metà di maggio

con la rimozione della vecchia pavimentazione antitrauma, così da consentire il periodo necessario per asciugare il fondo che dovrà poi ospitare la nuova gomma. L'ultimazione dei lavori è prevista a fine giugno.



Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	18.30	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	18.00
Giovedì	18.30	18.00	18.00
Venerdì	18.30	18.00	18.00
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Foglio mensile della Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Luisa Mazzola,
Manuela Bonzi,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
	Tel 02/94159471	Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00	8.30 – 11.00	
Martedì	17.30 - 18.30	8.30 – 11.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30	17.00 – 18.30	9.30 – 11.30
Giovedì			
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

web

www.baronacom.it

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Massimo Locatelli <i>vicario parrocchiale</i>	340/9460256
don Matteo Narciso	02/8438130
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

Centro d'ascolto

Centro d'ascolto Giovanni XXIII via Zumbini, 19	
<i>Per appuntamenti chiamare 375.5859289</i>	
Lunedì	16.00 – 18.00
Martedì	16.00 – 18.00
<i>Si riceve su appuntamento</i>	
Martedì	17.00 – 18.30
Mercoledì	16.00 – 19.00

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Giovedì	14.30 – 17.30

ACLI

CAF e Patronato - SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	
Lunedì	17.00 – 18.30